

Al Presidente del Consiglio Provinciale di Alessandria

PETIZIONE

I sottoscrittori della seguente Petizione, le cui firme sono state raccolte ai sensi dell'articolo 76 dello Statuto della Provincia di Alessandria e dell'articolo 94 del Regolamento interno del Consiglio Provinciale di Alessandria,

con riferimento ai progetti di impiantistica eolica industriale proposti da varie aziende per i crinali appenninici posti al confine tra la provincia d'Alessandria e le province di Pavia, Piacenza e Genova (la cosiddetta area delle Quattro Province)

premettono che

A) in termini di regime vincolistico e autorizzativo:

- Codesta Amministrazione, titolata per delega della Regione a concedere le autorizzazioni alla realizzazione degli impianti in questione, il 17 marzo 2010 ha adottato in materia un Documento di indirizzo della Giunta Provinciale, prevedendo che gli uffici provinciali verifichino la compatibilità degli interventi da autorizzare con gli strumenti di pianificazione vigenti o, se in via di approvazione, per i quali operi il regime delle salvaguardie
- tra gli strumenti di pianificazione sono in particolare citati il Piano Paesaggistico Regionale (PPR) adottato con DGR n. 53-11975 del 4.8.2009, il Piano di Assetto Idrogeologico (PAI) dell'Autorità di Bacino del fiume Po e in generale i criteri orientativi desumibili dalle norme nazionali e comunitarie
- con D.M. del 10 settembre 2010 sono state emanate Linee guida nazionali in materia di rilascio delle citate autorizzazioni, prevedendo l'individuazione ad opera delle singole Regioni di aree e siti non idonei all'installazione di specifiche tipologie di impianti
- la Regione Piemonte con DGR del 14 dicembre 2010, n. 3-1183 ha individuato le aree e i siti non idonei all'installazione di impianti fotovoltaici a terra ed ha in corso di elaborazione analoghi documenti riferiti alle altre tipologie di impianti
- il PPR in corso di approvazione già ora preclude l'edificabilità "in un intorno di 50 metri per lato dai sistemi di vette e crinali montani e pedemontani", la DGR in tema di fotovoltaico conseguentemente include con la stessa formulazione le vette e i crinali tra i siti non idonei all'installazione di impianti fotovoltaici a terra, ed appare plausibile che analoga previsione sia inserita nell'emanando documento in materia di impianti eolici
- la cartografia PAI evidenzia nelle zone dei crinali oggetto dei cennati progetti di impianti eolici industriali e nei versanti interessati dalla viabilità di accesso ai crinali stessi numerose frane attive o quiescenti, e le Linee guida nazionali enunciano, tra i possibili siti non idonei, anche le aree di dissesto idrogeologico perimetrate PAI.

B) in termini di fatto e di diritto

- all'"unicum" costituito dall'insieme dei suddetti crinali numerosi atti formali e normativi aventi rilevanza provinciale, regionale, nazionale e comunitaria attribuiscono un fortissimo valore naturalistico, culturale, turistico-ambientale ed economico
- sui crinali interessati dall'intervento esistono attività e progetti promossi e sostenuti con investimenti pubblici, ancorchè in misura insufficiente. E' palese la loro incompatibilità rispetto all'eventuale insediamento di impianti eolici industriali. Si pensi alla zootecnia con il Consorzio Carne all'Erba del Giarolo Panà Ebro, con i Consorzi di miglioramento pascoli e con il Caseificio Montebore, e all'escursionismo: alla consolidata esperienza di successo del rifugio Ezio Orsi, che negli ultimi anni ha avuto un costante e notevole incremento di presenze, si sono affiancati il rifugio ai Piani di San Lorenzo e recentemente, realizzati con un esborso di centinaia di migliaia di euro di fondi regionali, i rifugi sul monte Gropà e sul monte Boglino
- nei confronti dei progetti di impianti eolici industriali sopra richiamati esiste un diffuso e profondo dissenso all'interno sia delle popolazioni locali, sia dei frequentatori abituali, degli operatori economici e culturali e delle associazioni culturali e turistiche che operano sul territorio in questione

tanto premesso

i sottoscrittori **CHIEDONO**

che Codesto Ente operi, in coerenza con quanto sopra richiamato,

- per porre in essere direttamente e per sollecitare all'Ente regionale iniziative che conducano al definitivo abbandono di ogni ipotesi di installazione industriale (con riferimento particolare ai cosiddetti "parchi eolici") sui crinali appenninici posti al confine tra la provincia d'Alessandria e le province di Pavia, Piacenza e Genova, come pure in altre zone di pregio ambientale
- per l'adozione di concrete misure di sostegno e promozione delle attività pastorali, agricole e turistico-ambientali, coerentemente alla vocazione tradizionale del territorio interessato **(seguono firme)**